

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 10 (2008)

Heft: 6

Artikel: Uno strumento apprezzato

Autor: Donzel, Raphael / Schibler, Gabi

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001596>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Uno strumento apprezzato

A capo del progetto qief.ch, Gabi Schibler ha percorso la Svizzera in lungo e in largo per allacciare contatti con i responsabili cantonali dell'educazione fisica. L'accoglienza è stata positiva e si sono registrate le prime risposte favorevoli.

Intervista: Raphael Donzel, foto: Ueli Känzig



► «mobile»: come viene giudicato qief.ch dai vari attori cantonali?

Gabi Schibler: globalmente, in modo positivo. Il valore del prodotto e la sua utilità per l'educazione fisica e sportiva sono riconosciuti. È stata sì espressa qualche preoccupazione legata alle riforme della formazione in corso nei cantoni e alle numerose attività che gli insegnanti, in particolare i generalisti, già si assumono. La qualità esige un investimento ma soprattutto un'apertura di spirito. qief.ch sostiene il corpo docenti e i direttori scolastici mettendo loro gratuitamente a disposizione una scatola enorme, in cui trovano tutti gli strumenti di cui hanno bisogno.

Quali cantoni svizzeri (n.d.r. a cui vanno aggiunti il Principato del Liechtenstein e la città di Zurigo) si impegnano ufficialmente a favore di qief.ch? Il Ticino, Ginevra, la città di Zurigo e il Principato del Liechtenstein. Altri, come ad esempio Neuchatel e il Giura, hanno dato un preavviso favorevole. Finora solo il canton Glarona ha respinto la proposta, mentre Basilea Città privilegia una variante individualizzata. Il dialogo tuttavia non è stato interrotto con questi cantoni e prossimamente prenderemo contatto con loro per rilanciare le discussioni.

Sono tre le varianti che vengono proposte: standard, ibrida e individualizzata. Quale di queste raccolge il maggior successo? La variante standard, almeno nella fase iniziale. La maggior parte dei cantoni adegueranno in seguito il prodotto ai loro bisogni (variante ibrida).

L'atteggiamento assunto nei confronti di qief.ch è diverso a seconda della presenza o meno del sistema di gestione della qualità (SGQ) nella formazione scolastica cantonale? Sì, Neuchatel, ad esempio, non dispone dell'SGQ e ha espresso la volontà di sfruttare l'offerta

globale di qief.ch. Argovia e la città di Zurigo dispongono invece di questo sistema e da qief.ch estrapoleranno solo qualche elemento.

La variante standard è tripla, vale a dire che esiste una versione di base tedesca, romanda e ticinese. Contrariamente alla prima, le altre due non sono ancora state portate a termine. qief.ch non ha fatto il passo più lungo della gamba contattando già i cantoni? Assolutamente no. Avremmo sicuramente potuto tradurre tutta la versione tedesca nelle altre due lingue, ma non l'abbiamo fatto perché gli adattamenti linguistici e pedagogici sono importanti per suscitare l'interesse degli insegnanti. I nostri partner romandi e ticinesi hanno privilegiato questa pista. Per sviluppare un'offerta di base in queste due regioni, che sia in sintonia con le rispettive caratteristiche culturali, sono stati costituiti due gruppi di lavoro formati da rappresentanti dei cantoni interessati.

Il «Plan d'étude romand (PER)» è attualmente in consultazione, mentre il «Deutschschweizer Lehrplan» è in pieno sviluppo. Dove si posiziona qief.ch in questo contesto? qief.ch non è né un piano di insegnamento né un manuale e, dunque, non rappresenta un prodotto concorrente, ma uno strumento pedagogico. Numerosi esperti, che hanno contribuito a svilupparlo nella Svizzera tedesca, sono coinvolti nel progetto del «Deutschschweizer Lehrplan». Con ogni probabilità, quindi, verranno a galla delle similitudini a livello di struttura, di contenuto e di terminologia. Il caso del PER invece è diverso, perché qief.ch non ha assunto il ruolo di partner durante la sua stesura, e propone una nuova struttura, mentre il nostro strumento si basa sui manuali di educazione fisica esistenti. I rappresentanti dei cantoni romandi hanno deciso di non copiare la sistematica del PER, ma di gettare dei ponti fra i due prodotti. Siamo comunque aperti ad adattare il contenuto di qief.ch quando la versione definitiva del «Plan d'étude romand» sarà terminata.

Come si è preparato qief.ch all'arrivo di HarmoS (armonizzazione del sistema scolastico)? qief.ch è una componente di HarmoS. Si tratta di un prodotto d'accompagnamento specifico per la lezione di educazione fisica a scuola. Da essa riprende gli aspetti più importanti e garantisce i collegamenti, ad esempio lo sviluppo dei piani di studio e la formulazione degli standard. qief.ch ha un approccio più globale rispetto a HarmoS. Anche per noi i criteri relativi agli input e ai processi sono d'importanza fondamentale.

► *Gabi Schibler è responsabile del progetto qief.ch presso la Scuola universitaria federale dello sport Macolin, SUFSM. Contatto: gabi.schibler@baspo.admin.ch*